

AMM.NE COMUNALE DI
PIOMBINO
PROVINCIA DI LIVORNO
U.O. Edilizia

DATA CONCESSIONE: 24.07.1976
NUMERO CONCESSIONE: C/98/00248
NUMERO PROTOCOLLO: 98/011275
DATA PROTOCOLLO: 17.04.1998

C O N C E S S I O N E E D I L I Z I A

IL DIRIGENTE DEL V° SETTORE - Urbanistica ed Ambiente

Vista la domanda presentata da
I.S.E.

residente a MILANO

in FORD BONAPARTE N. 3

con codice fiscale e/o partita I.V.A.:

11786280153

in data 17.04.1998 prot. n. 98/011275

diretta ad ottenere in questo comune in:

INTERNO STABILIMENTO LUSID

Cat. Terreni Foglio: 76 Mappa: 57

la concessione edilizia per:

REALIZZAZIONE CENTRALE TERMEELETTRICA CETS

ZONA INDUSTRIALE D2

Visto il progetto esecutivo:

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia
Urbana;

Viste le Leggi 17/8/1942 n. 1150, 6/8/1967 n. 765, 28/1/1977

n. 10 e 28/2/1985 n. 47 ed ogni altra disposizione vigente

in materia edilizia ed urbanistica;

-Visto il parere della Commissione Edilizia espresso in data

17.07.1998 numero 3

-Visto il parere U.S.L. espresso in data 06.07.1998

con prot. numero 20086

PRESO ATTO DELLE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA DEL GRUPPO DI
LAVORO NIP;

VISTI I PARERI ESPRESSI IN MATERIA AMBIENTALE DALL'ARFAT;
NULLA OSTA SIA IN MATERIA DI IGIENE PUBBLICA CHE DI IGIENE E
SALUTE DEL LAVORO, E DI PREVENZIONE E SICUREZZA, ALLA REALIZ-
ZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO, ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- L'IMPIANTO DEVE ESSERE PREDISPOSTO PER CONSENTIRE ALLE AU-
TORITA' COMPETENTI IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI NEI TEMPI E
CON LE MODALITA' CHE SARANNO STABILITE DALLA REGIONE TOSCANA
AI SENSI DELL'ART.7, COMMA 5, DEL DPR 24 MAGGIO 1988 N. 203.
SI FA PRESENTE CHE CON L.R. 3 FEBBRAIO 1995 N. 19 LE ATTIVIT-
A' DI CONTROLLO SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA SONO STATE DEL-
EGATE ALLE PROVINCE.

- L'AZIENDA DOVRA' RICHIEDERE NUOVA AUTORIZZAZIONE ALLO SCA-
RICO PREESISTENTE, IN QUANTO I NUOVI REFLUI SARANNO IN ESSO
CONVOGLIATI.

- L'AZIENDA DOVRA' EFFETTUARE, UNA VOLTA COSTRUITO L'IMPIAN-
TO, UNA VERIFICA TECNICA DEI LIVELLI SONORI IMMESSI NELL'AM-
BIENTE ESTERNO, A VERIFICA DELL'ESATTEZZA DELLE PREVISIONI
IPOTIZZATE NELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO.

- SI RICORDA CHE ESSENDO L'IMPIANTO CEDUTO IN COMODATO D'USO
ALLA LUCCHINI, QUEST'ULTIMA, IN REGIME DI DICHIARAZIONE AI
SENSI DEL DPR 175/88, PRIMA DEL SUO UTILIZZO DOVRA' PRODURRE
AGLI ORGANI COMPETENTI REGIONALI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE IN
MERITO ALLE MODIFICHE APPORTATE.

-Visto il parere del Consiglio di Quartiere espresso in data

01.07.1998 :

PARERE FAVOREVOLE (SEDUTA DEL 12.06.1998)

-Visto il parere dei Vigili del Fuoco espresso in data

30.07.1998 numero 5902/98 :

IL PROGETTO E' CONFORME ALLE REGOLE TECNICHE ED AI CRITERI
GENERALI DI PREVENZIONE INCENDI.



A LAVORI ULTIMATI LA DITTA DOVRA' INOLTARE DOMANDA DI SOPRALLUOGO FINALIZZATA AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI REDATTA IN DUPLICE COPIA DI CUI UNA IN BOLLO.

Vista la documentazione di cui alla legge 46/70 e D.P.R. 447/91 in materia di sicurezza degli impianti.-

-Vista la dichiarazione del progettista resa ai sensi dell' art. 1 della legge 13/1969, si ricorda che nella esecuzione dei lavori devono essere rispettate le norme previste dalla citata legge, dal D.M. 236/1969 e dalla L.R.T. n. 47/1991 in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

-Visto il nulla osta di cui all'art. 7 della legge 1497/39 soggetto alle procedure di cui all'art. 1 della legge 431/83, emesso in data 04.08.1998 numero N/58/23

- Visto che tale impianto rientra nelle ipotesi di cui all' art. 26 della legge 09.01.1991 n. 10, in quanto utilizza fonti di energia assimilate a quelle rinnovabili ai sensi dell' articolo 1 della stessa legge e che lo stesso e' stato autorizzato con Decreto del Ministero dell' Industria del Commercio e dell' Artigianato in data 14.06.1995 e classificato nella categoria "c" di cui al decreto 25.09.1992 dello stesso Ministero con nota n. 682060 dell' 08.11.1994;

- Visto l' atto di sottomissione n. 1/98 (repertorio n. 015 sotto scritto in data 21.09.98 tra l' Autorita' Fortunale di Fiombino e la soc. ISE per la utilizzazione delle aree sulle quali costruire l' impianto;

- Visto che e' stato soddisfatto l' obbligo di cui all' art. 27 delle NN.TT.A. del P.R.G. mediante versamento di lire 166.100.000 (bolletta Tesoreria Comunale n. 2670 del 24.09.98), quali equivalente monetario delle aree da cedere gratuitamente al Comune ai sensi dell' articolo 5 del D.M. 1444/68. (Valore determinato con delibera della Giunta Comunale n. 549 del 16.09.1998);

- Visto il parere istruttorio del Responsabile del Procedimento, Geom. Gabbricci Gabriele, espresso in data 23.09.1998;

- Preso atto della presente proposta di provvedimento formulata ai sensi del comma 2, articolo 4 della Legge 4 Dicembre 1993 n. 493, del responsabile del procedimento Geom. Gabbricci Gabriele;

Visto in particolare l' articolo 4 del decreto legge 5.10.93 n. 398, convertito con modificazioni, dalla legge 4.12.93 n. 493 e successive modificazioni ed integrazioni.

Accertato che il contributo previsto dall' art. 3 della Legge 28/1/1977 n. 10, non e' dovuto in quanto l' intervento rientra nelle ipotesi di cui all' articolo 26 della legge 10/1991;

R I L A S C I A A

I.S.E.

residente a MILANO

in FORO BONAPARTE N. 31

con codice fiscale e/o partita I.V.A.:

11786280153

C O N C E S S I O N E

per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e polizia locale, in conformita' al progetto redatto da

ARCH. CARMILLA ANTONIO

residente a PIOMBINO (LI)

in CSO ITALIA, 43

con codice fiscale e/o partita I.V.A.:

CRMNTN53E04E6258 00351370497

e che viene allegato alla presente concessione.

I lavori dovranno essere eseguiti secondo le migliori regole dell'arte muraria, perche' la costruzione riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati, quanto per il sistema costruttivo adottato, nonche' sotto

- 2-

l'osservanza delle seguenti condizioni generali e speciali:

L'osservanza delle seguenti condizioni generali e speciali:

C O N D I Z I O N I G E N E R A L I

1. I diritti dei terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
2. Devesi evitare in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacentie debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose.
3. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici.
4. Per eventuali occupazioni di aree o spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi cosi' occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.
5. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovra' munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente.
6. Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutti altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.
7. L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.
8. L'allineamento stradale e di altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'ufficio tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei lavori.
9. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge.
10. Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilita', illuminazione fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennita' salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
11. Il direttore dei lavori e' tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.
12. Prima dell'inizio dei lavori dovra' essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Concessionario - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi della presente concessione - Destinazione d'uso e unita' immobiliari consentite.
13. Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza cosi' delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalita' esecutive fissate nella presente concessione.
14. Al termine dei lavori il Concessionario ed il Direttore degli stessi dovranno inviare, a questa Amministrazione Comunale, apposita comunicazione scritta.
15. I lavori devono essere eseguiti secondo le prescrizioni in materia di prevenzione incendi impartite dal Comando Vigili del Fuoco al cui collaudo le opere ultimate dovranno essere sottoposte a norma dell'art. 2 della Legge 26.7.65 n. 966;
16. Prima dell'inizio dei lavori dovra' essere adempiuto a

quanto prescritto dalla Legge n. 10 del 09.01.1971.

17. Deve essere prevista la possibilità di installare la bombola di G.P.L. all'esterno del locale dove si troverà l'apparecchio di utilizzazione (ad esempio sul balcone od in nicchie ermeticamente chiuse verso l'interno ed aeree verso l'esterno). L'attraversamento della muratura dovrà avvenire con tubo metallico protetto da una guaina metallica chiusa ermeticamente verso l'interno. La tubazione metallica dovrà essere munita di rubinetti di intercettazione del flusso del G.P.L. uno all'esterno del muro ed uno all'interno prima dell'attacco con il tubo flessibile di collegamento tra la tubazione fissa e l'apparecchio utilizzatore.
18. Gli eventuali impianti devono essere costruiti in conformità alle norme previste al titolo V del Regolamento Edilizio e della legislazione vigente in materia.
19. A lavori ultimati è fatto obbligo di dichiarare all'Ufficio Tributi di questo Comune, ai fini della tassa rifiuti, i locali di cui alla presente concessione.-

C O N D I Z I O N I S P E C I A L I

PRESO ATTO DELLE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA DEL GRUPPO DI LAVORO NIP;

VISTI I PARERI ESPRESSI IN MATERIA AMBIENTALE DALL'ARPAT; NULLA OSTA SIA IN MATERIA DI IGIENE PUBBLICA CHE DI IGIENE E SALUTE DEL LAVORO, E DI PREVENZIONE E SICUREZZA, ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO, ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- L'IMPIANTO DEVE ESSERE PREDISPOSTO PER CONSENTIRE ALLE AUTORITA' COMPETENTI IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI NEI TEMPI E CON LE MODALITA' CHE SARANNO STABILITE DALLA REGIONE TOSCANA AI SENSI DELL'ART.7, COMMA 5, DEL DPR 24 MAGGIO 1968 N. 203. SI FA PRESENTE CHE CON L.R. 3 FEBBRAIO 1993 N. 19 LE ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA SONO STATE DELEGATE ALLE PROVINCE.

- L'AZIENDA DOVRA' RICHIEDERE NUOVA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PREESISTENTE, IN QUANTO I NUOVI REFLUI SARANNO IN ESSO CONVOGLIATI.

- L'AZIENDA DOVRA' EFFETTUARE, UNA VOLTA COSTRUITO L'IMPIANTO, UNA VERIFICA TECNICA DEI LIVELLI SONORI IMMESSI NELL'AMBIENTE ESTERNO, A VERIFICA DELL'ESATTEZZA DELLE PREVISIONI IPOTIZZATE NELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO.

- SI RICORDA CHE ESSENDO L'IMPIANTO CEDUTO IN COMODATO D'USO ALLA LUCCHINI, QUEST'ULTIMA, IN REGIME DI DICHIARAZIONE AI SENSI DEL DPR 175/88, PRIMA DEL SUO UTILIZZO DOVRA' PRODURRE AGLI ORGANI COMPETENTI REGIONALI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE IN MERITO ALLE MODIFICHE APPORTATE.

c 7:16.

A LAVORI ULTIMATI LA DITTA DOVRA' INOLTARE DOMANDA DI SOPRALLUOGO FINALIZZATA AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI REDATTA IN DUPLICE COPIA DI CUI UNA IN BOLLO.

DOVRANNO ESSERE RISPETTATE TUTTE LE CONDIZIONI INDICATE NEL PARERE DELL'A.U.S.L. DEL 29 GIUGNO 1998 PROT.21519 INDICATO NELLE PREMESSE DEL PRESENTE ATTO.

NEL RISPETTO DEL D.P.R. 175/1988 DEVONO ESSERE RISPETTATE LE PROCEDURE PREVISTE PER LE ATTIVITA' SOGGETTE ALLA VALUTAZIONE DEI GRANDI RISCHI E LA UTILIZZAZIONE E' SUBORDINATA ALLA DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO RISPETTO DELLA SUDETTE NORME.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed in particolare dovranno essere rispettate:

- Normativa C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano);

- Normativa U.N.I. e C.I.G. previste dalla Legge n. 1083 del 6.12.1971 e successivi Decreti Ministeriali.

Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 5.3.1990 n. 46 ed al relativo regolamento di attuazione D.P.R. 447 del 6.12.1971. In particolare dovranno essere garantite le seguenti condizioni:

-1- qualsiasi lavoro relativo agli impianti, compresa la manutenzione ordinaria, dovrà essere eseguito da soggetti abilitati;

-2- alla fine dei suddetti lavori deve essere rilasciata, da parte della ditta abilitata, la dichiarazione di conformità resa sul modello previsto dal D.M. 20.01.92;

-3- tale dichiarazione dovrà essere depositata, a cura del committente, in originale presso il Comune ed in copia alla Commissione Provinciale dell'Artigianato presso la Camera di Commercio di Livorno.

I fabbricati dovranno essere predisposti per gli allacciamenti ai pubblici servizi. Prima dell'esecuzione degli stessi, il Concessionario dovrà darne comunicazione e rispettare le eventuali condizioni dettate dagli enti eroganti. (ENEL, ITALGAS, TELECOM, COMUNE)

Prima della tinteggiatura delle facciate esterne, il Concessionario dovrà concordare il colore delle stesse con il Settore Urbanistica del Comune ed il campione del colore dovrà essere depositato presso l'Ufficio Edilizia.

Il concessionario dovrà provvedere a registrare all'U.T.E. l'eventuale variazione della consistenza catastale.

Originale della richiesta di registrazione dovrà essere allegata alla domanda di abitabilità/servibilità.

A seguito della disposizione sindacale del 27.04.89, alla richiesta di agibilità e/o abitabilità deve essere allegato il collaudo statico delle opere realizzate, ai sensi del D.M. 03.12.1987.

Il contributo di cui all'art. 3 della L. 10/77 non è comprensivo della incidenza di costo dovuta alla rete Enel e Gas Metano che, sulla base dei relativi progetti, dovrà essere liquidato a conguaglio su richiesta del Comune.

Al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal termine già citato.

I lavori dovranno avere inizio entro un anno dalla data di notifica della concessione, ed essere portati a termine, in modo che l'opera sia abitabile od agibile entro tre anni dalla stessa data.

Piombino, li 24.09.98



IL DIRIGENTE DEL V° SETTORE
Urbanistica ed Ambiente
Arch. Massimo Jucop

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto, nella funzione di Messo Comunale, attesta e certifica di aver oggi notificato la presente mediante consegna di originale a: